Natoli illustra la posizione del PCI

Come uscire dalla crisi

Il tavolo della presidenza della manifestazione alla sala Brancaccio. Da sinistra, Natoli, Della Seta, Ricci, il consigliere del PSIUP Licata, Trivelli e Modica

(Dalla prima)

luppo urbanistico, deformato dalla presenza determinante nelle scelte politiche delle forze parassitarie e monopolistiche: del contrasto fra la continua espansione urbana e la struttura rachitica, accentrata e burocratica delle forme istituzionali e legislative dell'ente locale.

Ed ecco, come conseguenze, la paralisi dell'intervento pubblico e il prevalere degli interessi privatistici.

Solo un nuovo blocco di forze democratiche può essere in grado — ha continuato Natoli — di attuare quelle riforme che, giunte ormai a maturazione, sono state l'oggetto dello scontro politico e di classe avvenuto in questi anni: e cioè programmazione di tipo democratico, pianificazione territoriale ed urbanistica liberata dal controllo delle forze parassitarie e monopolistiche, espansione delle autonomie locali.

E' su questa base che si possono avviare a soluzione i problemi della Capitale, che non sono problemi locali, ma problemi generali del Paese, che implicano impegnative scelte politiche nella difficile lotta per il rinnovamento della società.

Fuori da questo quadro, l'incontro fra il PSI e la DC romana, dominata dalle correnti moderate, non poteva che approdare alle secche del quieto vivere. Ed è questo il risultato della partita svolta in Campidoglio. Lo confermano le dimissioni del sindaco volute dalla DC al termine di quella che è stata definita la prima fase del centro-sinistra. Se tutto andava bene, perché le dimissioni?

La verità è che nessun problema è stato avviato a soluzione: col nuovo piano regolatore, contro il quale il PCI ha votato si è detto, «no» alla esigenza di un nuovo rapporto fra città, territorio circostanze e regione e alla programmazione economica. Per lo sviluppo dell'autonomia e per una politica di decentramento non è stato mosso un dito; né si è mosso un dito per impostare una nuova politica fiscale capace di colpire gli evasori e sanare le finanze esauste del Comune. L'unica cosa che si è saputo fare è stato di chiedere contributi allo Stato addirittura come incentivo alle migrazioni. Non parliamo poi dei problemi del traffico, della Centrale del latte, delle aziende municipalizzate. Unica eccezione, in questo quadro di immobilismo, è il piano per l'applicazione della legge per l'edilizia economica e popolare, la «167». Ma il contributo dato dal nostro partito alla elaborazione del piano è stato, in questo caso, determinante. Le nostre proposte, accettate, hanno mutato qualitativamente il piano proposto dalla Giunta facendone uno strumento che, se sarà effettivamente e tempestivamente attuato, contribuirà al controllo reale dello sviluppo della città con la regolamentazione della edilizia privata e l'espansione di quella pubblica.

E' stato questo il risultato concreto della nostra opposizione responsabile e costruttiva, che di fatto ha fatto cadere la «delimitazione a sinistra» e ci ha permesso, nella nostra autonomia, di presentarci come forza di governo capace di condizionare le scelte ed imporre, nei fatti, sia pure in un solo caso, un nuovo indirizzo politico.

La soluzione che oggi si vuol dare alla crisi capitolina con le dimissioni del professor Della Porta e la elezione a sindaco del dottor Amerigo Petrucci — ha proseguito Natoli — non può avere che un significato, quello di una presa più accentuata, di un controllo sempre più invadente sulla politica capitolina del gruppo doroteo che domina la DC. Potranno i socialisti accettare un sindaco alla cui attività di assessore sono interessate due inchieste, una giudiziaria ed una amministrativa? Potranno i socialisti permettere che costui, oltre alla carica di primo cittadino, continui a mantenere come si dice che avverrà, anche quella di assessore all'urbanistica? Basterà qualche contropartita ad annullare la fragile resistenza del PSI? Non basta che il PSI affermi di non aver voluto le dimissioni di Della Porta. Occorre imboccare una strada nuova, quella che sbarra il passo alle pretese di contenere la spesa pubblica, di restringere l'iniziativa e l'attività degli enti locali.

Alla Camera, il sottosegretario socialista agli Interni, on. le Amadei — ha ricordato Natoli — non solo ha sposato la causa delle limitazione dei servizi sociali e dei consumi, ma ha annunciato l'inasprimento dei prezzi di taluni servizi. Ed ecco che l'ATAC e la STEFER a Roma si accingono ad aumentare le tariffe dei biglietti. E' questo il «rilancio programmatico» di cui ha parlato il compagno Palleschi, segretario della Federazione socialista romana? Non è certo così che possono trovare soddisfazione le esigenze delle masse popolari. La strada giusta è quella che indica il nostro partito; è la strada delle riforme, la strada della lotta contro le forze parassitarie e monopolistiche. Natoli, concludendo, ha precisato le proposte per una nuova politica amministrativa: stimolare ed estendere il controllo pubblico sullo sviluppo della città, concentrare la spesa pubblica nei settori chiave, iniziare il decentramento della struttura del Comune, intervenire a livello nazionale per sollecitare ed influenzare una programmazione democratica e antimonopolistica e per un indirizzo della spesa pubblica con essa coerente.

Il convegno è proseguito poi con gli interventi dei compagni Allegra, Marroni, Giubilei, Balicchi, Balsimelli, Fredduzzi. Ha parlato anche il compagno Licata del PSIUP. Le conclusioni sono state brevemente svolte dal compagno Della Seta.

La crisi è aperta. Ma come si può risolvere? Cambiando soltanto il sindaco (ed il candidato è un ex andreottiano, ora convinto doroteo) e mutando di posto qualche assessore? Tra l'altro, la DC non ha saputo spiegare neppure le ragioni delle dimissioni di Della Porta...

Seduta-lampo del Consiglio

Contraddittoria spiegazione delle dimissioni del prof. Della Porta — Martedì prossimo il dibattito

Seduta-lampo in Campidoglio: appello, approvazione del verbale della seduta precedente e rapidissima lettura della lettera di dimissioni del prof. Della Porta. Il Consiglio comunale si è riunito solo per pochi minuti. Quando qualche consigliere si è alzato per chiedere la parola, il pro-sindaco Grisolia aveva già pronunciato la formula rituale: «La seduta è tolta. Gli onorevoli consiglieri saranno convocati a domicilio», ed aveva lasciato precipitosamente il posto della presidenza. Alle 20, un'ora prima della seduta consiliare, Della Porta aveva ufficialmente comunicato le sue dimissioni nel corso di una seduta straordinaria della Giunta. La lettera del prof. Della Porta non dà nessuna logica spiegazione delle dimissioni, limitandosi a ripetere il giochetto di parole sulla conclusione della «prima fase» dell'Amministrazione capitolina (che nessuno è ancora riuscito a spiegare che cosa sia in realtà). A proposito della sua esperienza come sindaco, Della Porta scrive: «Pur continuando, per ragioni di stile e di impegno morale, nella mia attività di dirigente bancario e di docente universitario, ho dedicato a tale compito tutta la mia esperienza e il mio entusiasmo. Oggi, conclusasi la prima fase, più strettamente tecnico-amministrativa, ed essendo stati impostati i problemi fondamentali di una grande città in espansione quale è Roma, nell'intento di consentire, ai gruppi consiliari che sostengono la formula, di proseguire con sempre maggiore incisività, sulla base dell'esperienza fin qui acquisita, nella realizzazione del programma, ritengo di dover presentare alla Assemblea: perché cortesemente ne prenda subito atto, le mie irrevocabili dimissioni». Insomma, perfino dalla lettera del prof. Della Porta, sembra che allontanando l'uomo che avrebbe così bene portato a compimento la «prima fase» sia possibile andare avanti con «maggiore incisività». La logica, certamente, non è il forte di chi ha promosso la crisi capitolina. Le dimissioni, in realtà, restano immotivate. La vera ragione di esse sta nella manovra doroteo per impadronirsi in modo più sicuro delle leve del potere.

Della Porta, poi, ricorda che la sua amministrazione avrebbe posto le «basi tecnico-finanziarie per la soluzione di vitali problemi quali quello dell'approvvigionamento idrico, del sistema di fognatura, dell'edilizia scolastica, dello ammodernamento della Amministrazione comunale, attraverso un vasto programma di automazione e di decentramento, e, inoltre, quelli relativi a taluni urgenti adempimenti programmatici o di legge, quali il piano regolatore generale, l'imposta sulle aree fabbricabili e la legge 167 con i connessi aspetti finanziari». Dopo i saluti e gli auguri di prammatica, Della Porta annuncia che resterà sui banchi del Consiglio comunale.

La via è aperta dunque ad Amerigo Petrucci, che però avrà bisogno, oltre che del voto (ormai tradizionale) del monarchico Patrissi anche di quello dell'ex federale missino Pompei, ora membro del gruppo d.c. La seduta del Consiglio per la presa d'atto delle dimissioni di Della Porta è stata fissata per martedì alle 18.

Sugli spostamenti all'interno della Giunta, si infittiscono le voci. Quasi certamente i socialisti avranno i lavori pubblici e perderanno il traffico, che andrà, invece, al democristiano Tabacchi, capo della bonomiana romana.

SCIOPERO TOTALE

Un momento della manifestazione dei lavoratori delle autolinee a Castro Pretorio

Anche domani e lunedì bloccate le autolinee

Il massiccio sciopero dei dipendenti delle autolinee ha paralizzato ieri i servizi di trasporto extraurbani in tutto il Lazio. Le società concessionarie hanno invano tentato di far fallire la giornata di lotta ricorrendo a intimidazioni e a rappresaglie di ogni genere; lo sciopero sarà ripetuto domani e lunedì. I disagi per i lavoratori «pendolari» sono stati aggravati da Zeppieri, Sita, Cruciani e altri privati con il divieto di lasciar partire le prime corse (lo sciopero ha avuto inizio alle ore 8) e impedendo il rientro dei pullman nei capolinea principali; a causa di questo ultimo provvedimento i servizi saranno parzialmente bloccati anche oggi. Tra le rappresaglie più gravi vengono segnalati due licenziamenti, uno alla Saro e uno alla Pierconti (controllata dal notabile dc Albicini).

A Roma i lavoratori delle autolinee si sono concentrati al capolinea di Castro Pretorio e verso le 10 hanno raggiunto la Camera del lavoro per riunirsi in assemblea: la capienza del salone della CdL non è stata tale da accogliere tutti i lavoratori e molti hanno atteso nei corridoi e in strada. Finita l'assemblea autisti, fattorini, operai e impiegati hanno nuovamente formato un corteo e si sono diretti al ministero del Lavoro. La polizia è intervenuta fermando alcuni lavoratori ma dopo un passo compiuto dal sen. Mammucari c'è stato un ragionevole ripensamento e la manifestazione si è potuta svolgere senza incidenti.

Una rappresentanza dei lavoratori è stata ricevuta dal sottosegretario Simone Gatto; questi ha promesso un intervento sia per risolvere la vertenza che per mettere fine alle rappresaglie antisciopero.

UCCISO ALL'INCROCIO IL CAMPIONE PALMIERI

Pietro Palmieri, in un giorno felice, nel maggio scorso, quando il più celebre dei suoi cavalli, Braccio da Montone, vinse il Derby di galoppo alle Capannelle.

A 150 l'ora contro l'auto

Era proprietario di una grande scuderia di cavalli da corsa

Sciagura della strada, ieri mattina alle 7,15, in viale Tiziano. Una Flavia e una «1500», lanciate a folle velocità, si sono scontrate. Nel violento cozzo è morto uno dei guidatori, l'ex campione mondiale della formula «junior» Pietro Palmieri, proprietario, insieme al padre, di una delle più belle scuderie italiane, la Razza Spineta, dalla quale era uscito Braccio da Montone, il cavallo vincitore dell'ultimo Derby, l'obiettivo più ambito per un allevatore. La Flavia guidata dal Palmieri, forse non rispettando un segnale di stop, è stata colpita nella fiancata sinistra dalla «1500» che procedeva in direzione di Ponte Milvio. L'auto ha proseguito nella sua folle corsa ancora qualche metro andandosi a schiantare contro un tabellone pubblicitario. La portiera si è aperta e il corpo del Palmieri è caduto sull'asfalto. Soccorso dagli stessi guidatori della «1500», il capitano Rei, che era alla guida, e il capitano Giuliani, è stato adagiato su un'auto di passaggio che si è diretta a tutta velocità verso il San Giacomo. Pochi minuti dopo il ricovero Pietro Palmieri cessava di vivere.

L'ex campione era uscito dalla sua villa, in via Cortina d'Ampezzo, poco prima diretto alle Capannelle per assistere agli allenamenti dei suoi cavalli, ai quali dedicava gran parte della giornata da quando aveva smesso di correre. Era stato proprio suo padre, il costruttore Alarico Palmieri, a spingere il figlio all'allevamento di cavalli dopo che il giovane aveva rischiato di morire in un incidente sulla pista di Monza. Corridore spericolato aveva riportato notevoli affermazioni nei pochi anni di attività, vincendo, fra l'altro, il Giro di Calabria e classificandosi al primo posto di categoria — quarto assoluto — in una Mille Miglia. Oltre all'incidente di Monza aveva avuto altri due incidenti stradali: uno nel 1948 e uno del 1961, nel quale perse la vita un ragazzo di 14 anni. Forse è stata proprio la grande sicurezza al volante, acquistata guidando i bolidi da corsa, a costargli la vita: una banale disattenzione, un mancato rispetto della segnaletica stradale lo ha ucciso.

La notizia della tragica morte di Pietro Palmieri ha destato profonda impressione negli ambienti sportivi, sia dell'automobilismo e sia dell'ippica, altro campo dove aveva riportato importanti successi. Pietro Palmieri era sposato con Elena Lapecorella e aveva un figlio di tre anni che, come il nonno, si chiama Alarico.

Per sfamare i figli ruba al supermarket

Una donna, madre di tre figli e con il marito da oltre un mese ricoverato in una clinica per una grave malattia, è stata arrestata per furto. E' stata sorpresa dal personale del «Supermarket» del villaggio Olimpico, mentre cercava di uscire con generi alimentari sottratti sui banchi nel negozio nascosti in una borsa. E' avvenuto ieri pomeriggio: l'arrestata si chiama Maria Albanese, ha 32 anni.

E' entrata nell'enorme magazzino, ha messo poche cose nel cestello e si è accorta che i pacchetti presi valevano più delle 1000 lire che aveva. Ha cominciato a nascondere qualcosa nella borsa; era tutta roba necessaria e avrebbe potuto farne a meno solo a rischio di non dar da mangiare ai bambini. All'uscita un commesso l'ha scoperta e l'ha condotta in direzione. La donna ha spiegato il suo caso, ha cercato dignitosamente di giustificarsi, ma non è servito a nulla; pochi minuti dopo era nella caserma dei carabinieri.

I militari si sono dimostrati più comprensivi dei funzionari del supermercato: hanno fatto una colletta, hanno messo insieme seimila lire, pari al valore dei generi alimentari sottratti, e le hanno consegnate al direttore del mercato, evitando così alla signora Albanese, se non una denuncia per furto, almeno le aggravanti e lasciando ai bambini la possibilità di godere dei prodotti che la donna aveva rubato per loro.

ULTIMISSIME IN FAMIGLIA

CAMBIAMO PELLE

Per la nuova stagione mobili nuovi - L'amica morirà d'invidia - La tradizionale manifestazione «Casa Primavera 64» SUPERMERCATO MOBILI dal 7 al 23 Marzo

La primavera porta aria nuova nella casa con il desiderio di rinfrescare le pareti, rinnovare la cucina, completare il soggiorno e così via. Sono tutte esigenze che la nuova stagione ci fa sentire più vivamente.

I grandi complessi che vivono nel soddisfacimento di queste necessità famigliari seguono con attenzione questo fenomeno.

Tra l'altro è di ieri il comunicato dell'Ufficio Pubblicità del Supermercato Mobili che annuncia le novità della tradizionale manifestazione «Casa Primavera 64» che si terrà dal 7 al 23 marzo nelle tre Esposizioni di questo complesso di Bologna, Roma-EUR, Napoli-Autostrada.

Efficienti come sempre i nostri amici pensano che non sia una cosa sbagliata proporre ai visitatori mobili e arredi diversi sia per forma che per colore in questo inizio di primavera. Abbiamo visto interessanti novità che sicuramente faranno la gioia di molte padrone di casa e l'invidia di molte amiche.

Naturalmente questa manifestazione ha in sè dei vantaggi in quanto è legata a particolari forme di allettamento per il pubblico quali sconti sul listino, consegne gratuite, facilitazioni di pagamento e così via.

E' il momento insomma per chi si sposa e vuole arredare un nido o chi deve rinnovare o completare l'arredamento di casa.

La manifestazione che prevede una forte affluenza di visitatori e acquirenti si chiuderà improrogabilmente il 23 marzo. Frattanto nelle tre Esposizioni di Bologna, Roma e Napoli è tutto un susseguirsi di febbrili messe a punto delle nuove ambientazioni e di stivaggio degli stock di scorte nei magazzini.

Per quanto mi riguarda ho adocchiato un certo armadio guardaroba, se non lo porto a casa, mia moglie finirà col non parlarmi più... il che sarebbe poi un gran male?

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, venerdì 6 marzo (66-300). Onomastico: Coletta. Il sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 18,15. Luna: ult. quarto oggi.

Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 47 femmine. Sono morti 42 maschi e 29 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 31 matrimoni. Le temperature: minima 4, massima 15. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso con possibilità di schiarite, temperatura stazionaria.

Prolusione

Mercoledì alle 10.30, nell'aula della clinica ortopedica dell'università, il prof. Lodovico Paterni terrà la prolusione al suo corso di medicina del lavoro sul tema: «Obiettivi e significato della medicina del lavoro nella moderna società».

Film

Questa sera al Planetario, alle 21.30, avrà luogo la proiezione del film «Shangai Express» riservata ai soci del «Film club».

Museo

Domenica alle 10.30 avrà luogo una visita guidata al museo nazionale di Villa Giulia. L'ingresso è gratuito.

Comizi

CAMPITELLI, ore 17.30, comizio su: «Dove va il governo di centro sinistra?», in piazza Campo de' Fiori con Giglia Tedesco; MONTECOMPATRI, ore 18, assemblea al cinema sui problemi agrari con Cesaroni - Ranalli; PRIMAVALLE, ore 15.30, assemblea donne con Mirella D'Arcangeli.

C. F.

Lunedì 9, alle 17.30, nei locali di via delle Botteghe Oscure sono convocati il Comitato federale e la CFC. All'o.d.g.: «Conferenza di organizzazione ed elezione dei delegati alla Conferenza nazionale di organizzazione». Relatore Cesare Fredduzzi. Alla riunione sono invitati anche i responsabili dei Comitati politici e le segreterie delle zone.

Convocazioni

FEDERAZIONE, ore 19. Comitato politico ferrovieri: VILLALBA, ore 20, Comitato cittadino e attivo PCI di Guidonia, con Agostinelli; FEDERAZIONE, ore 19, riunione con gruppo comunista del SACER con Feliziani; OSTIA LIDO, ore 19, conferenza di organizzazione con Fredduzzi; CAMPITELLI, ore 19, conferenza di organizzazione cellule comunali con Ciofi; MARRANELLA, ore 20, conferenza organizzazione della zona Casilina-Prenestina con Trivelli, Buffa e De Vito; OSTIENSE, ore 19,30, zona Ostiense, con Maderchi e Greco; LUDOVISI, ore 20, riunione comitato zona Salaria; ATAC, ore 16,30, in Federazione, riunione comitato politico.

« Amici Unità »

Oggi alle 19, nella sede dell'Unità in via dei Taurini 19, è convocata la riunione dei segretari e dei responsabili Amici dell'Unità delle sezioni premiate con medaglia d'oro dei 40 dell'Unità.

partito

Parlamentari comunisti

Il gruppo dei parlamentari comunisti del Lazio è convocato per oggi 6 marzo alle ore 17 nella sede del Comitato regionale del PCI (via dei Frentani 4).

FGCI

Settimana culturale

A cura della FGCI sarà inaugurata questa sera alle 19, nei locali della sezione del PCI «Portuense villini», una settimana culturale con l'intervento di Carlo Levi. Avranno luogo mostre di stampe, proiezioni cinematografiche ed incontri con personalità della cultura.

PER REALIZZO CONTANTI SVENDITA TOTALE

FRIGORIFERI

	Listino	Netto
INDESIT		
Mod. 125 lt.c.s.	57.900	46.000
» 155	74.500	59.000
» 180 lt.c.s.	81.500	64.500
» 230 lt.c.s.	105.000	82.000
BOSCH		
Mod. 155 lt.	99.000	75.000
» 190 lt.	127.000	96.000
» 250 lt.	156.000	115.000
STICE		
Mod. 140 lt.	78.000	
» 160 lt.	90.000	
» 180 lt.	98.000	
» 215 lt.	112.000	
» 250 lt.	125.000	
ZOPPAS		
Mod. 165 lt.	78.000	61.000
» 180 lt.	88.000	68.000
» 215 lt.	102.000	78.000
» 350 lt.	212.000	155.000

CUCINE

	Listino	Netto
ZOPPAS		
Mod. G 2	36.000	27.900
» G 3	46.000	35.800
» G 4	57.000	44.700
STICE		
Mod. 510	44.000	
» 510 B	57.000	
» 511 B	63.000	
VULKAN		
Mod. 315	45.000	36.000
» 316	62.000	49.500
» 317	68.000	53.000
» 318	75.000	57.500
NAONIS		
Mod. 400	26.900	22.000
» 440	35.500	27.000
» 443	54.900	43.500
» 444	56.500	445.000

LAVATRICI

	Listino	Netto
CANDY		
Mod. 5 Kg.	115.800	94.000
» 3 Kg.	99.800	84.000
INDESIT		
Mod. 5 Kg.	119.900	94.000
» 5 Kg. s. r.	109.900	88.000
CASTOR		
Mod. 5 Kg. Quenmatic	119.900	94.000
» 5 Kg. Extramatic	159.900	126.000
» 5 Kg. Uny-Dry	185.000	138.000
STICE		
Mod. 5 Kg. Automatica	135.000	
NAONIS		
Mod. 5 Kg. Automatica	139.000	
HOOVER		
Mod. 5 Kg. Automatica	325.000	
ZOPPAS		
Mod 5 Kg. Automatica	148.800	122.000

RADIO C. A. Di tutti i tipi Da L. 7.000 in poi
SPAZZOLE ELETTRICHE Da L. 4.500 in poi
STUFE A GAS ED ELETTRICHE Da L. 3.500 in poi

TOSTAPANE Da L. 4.000 in poi
MACINACAFFE' Da L. 1.900 in poi
FRULLATORI Da L. 3.500 in poi
RADIO TRANSISTOR A batt. di tutti i tipi Da L. 7.000 in poi

FONOVALIGIE LESA PHILIPS PHILCO TEPAZ RCA Da L. 14.000 in poi
DISCHI Tutte le ultime novità a 45 e 33 giri

ELECTRA
VIA GALLIA, 28-32
(PORTAMETRONIA) TEL. 776 348

TELEVISORI tutti modelli del 1964
WESTINGHOUSE DUMONT PHILCO ADMIRAL BRION VEGA GRAETZ CGE FIRTE
23 POLLICI da L. 95.000 in poi
LUCIDATRICI da L. 23.000 in poi
ASPIRAPOLVERE da L. 8.000 in poi

REGISTRATORI INCIS LESA GELOSO GRUNDING C.G.E. SIERA PHILIPS Da L. 24.000 in poi
ASCIUGACAPELLI Da L. 1.900 in poi
RASOI ELETTRICI Da L. 7.000 in poi
RADIO - FONO Alta fedeltà stereo GRUNDING GRAETZ NORD-MENDE BRAUN

SCALDABAGNI
Lt. 10 rapido da L. 11.800 in poi
» 15 » » 12.800 » »
» 35 » » 13.800 » »
» 50 » » 15.200 » »
» 80 » » 16.800 » »
» 100 » » 19.000 » »

LAMPADARI
BOEMIA fusione c/ cristalli

	LISTINO	NETTO
	L. 30.000	a L. 10.000
	L. 48.000	a L. 16.000
	L. 66.000	a L. 22.000
	L. 120 000	a L. 43.000
	L. 180.000	a L. 65.000

SVEDESI
L. 6.500 a L. 2.100
L. 24 000 a L. 8.000
L. 32 000 a L. 10.500

Centinaia d'altri lampadari, appliques e plantane d'ogni tipo a prezzi di realizzo.

IGE, DAZIO, INSTALLAZIONE ESCLUSE

TUTTA LA MERCE E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA